

P. ILDO CHIARI

A San Pietro in Vincoli, intorno alle 07.00 del 24 maggio 2014, è stato trovato senza vita nel suo letto P. Ildo Chiari. Secondo la Guardia medica il decesso era avvenuto poco prima. Aveva 92 anni compiuti, essendo nato a Sorbolo Mane di Lentigione di Brescello (Reggio Emilia - Italia) il 5.8.1921.

P. Ildo entrò all'Istituto nel 1933. Iniziò il percorso formativo saveriano a Vicenza (33-36), Ginnasio Inferiore; poi a Grumone (36-38), Ginnasio Superiore; S. Pietro in Vincoli, anno di Noviziato e Prima Professione (12.9.39); Parma (39-42), Liceo Classico; Grumone (42-43), Prefettato; Parma (43-47), Teologia e, il 23.2.1947, Ordinazione presbiterale. Nei quattordici anni di formazione si dimostrò ben presto deciso e determinato nella sua scelta vocazionale. Nella domanda di rinnovo della Professione (17.8.42) si legge: "Desidero continuare in questa via che il Signore mi ha indicato fin dai primi tempi della mia entrata nella Scuola Apostolica di Vicenza. Perciò vi chiedo la grazia, se voi la giudicate come volontà del Signore a mio riguardo, di poter rinnovare ad triennium la mia dedizione alla causa delle Missioni, in questa cara Congregazione che ho amato nei miei Superiori, durante gli anni di Ginnasio e di cui ho sperimentato la carità in questi anni in cui ho provato tutta la gioia di appartenervi effettivamente".

Dopo l'ordinazione fu impegnato in Italia nella formazione e nella animazione: Prefetto a Grumone (47-48); Direttore Spirituale a Tortoli (48-49); Propagandista a Macomer (49-53); Vicerettore a Pedrengo (53-55), Alzano Lombardo (55-56) e Nizza Monferrato (56-61).

Veramente P. Ildo non si sentiva attrezzato per gli incarichi di responsabilità. Proprio agli inizi del suo primo impegno, Padre/Prefetto nella comunità di Grumone, scriveva al P. Generale il 19.8.47: "Mi manca lo spirito di iniziativa, il senso di equilibrio per cui sono eccessivamente rigido, la diligenza nell'assistenza".

Ciò nonostante accettò sempre i compiti assegnatigli dai Superiori e li svolse con responsabilità e dedizione. Ecco la relazione annuale della sua attività nel 1950: "Da gennaio a giugno ho ricoperto la carica di vicerettore svolgendo nello stesso tempo la propaganda. Da luglio sono stato solo propagandista e ho insegnato religione e geografia nelle tre classi, e storia in seconda. Durante l'anno ho fatto 46 Feste Missionarie, percorrendo 14.090 Km, spendendo 65.978 lire e portandone a casa 970.034 senza tener conto dei generi alimentari. Ho celebrato 374 messe, amministrato 6347 comunioni, ascoltate 2535 confessioni e fatte 245 prediche".

Nel 1960 ricevette la destinazione alla missione.

Raggiunse l'Indonesia nell'aprile del '61. Sei mesi dopo, il 12 novembre, fu nominato Superiore Religioso al posto di P. Raimondo Bergamin eletto I° Vescovo di Padang. P. Ildo rispose di sì e dal '61 al '65 offrì il servizio dell'autorità ai confratelli di quella missione.

Richiamato in Italia nel 1965 fu destinato a S. Pietro in Vincoli come Vice Maestro dei Novizi. L'anno successivo fu fatto Rettore di Ancona. Dopo due anni rassegnò le dimissioni. Allora (8.6.68) il Superiore Generale gli propose il passaggio/ritorno alla Casa di S. Pietro in Vincoli "confermandoLe, aggiunse, una fiducia che Lei ben merita. La sua conoscenza di S. Pietro in Vincoli e dei rapporti esterni della Casa, sono per me elementi di sicurezza e tranquillità".

P. Ildo rispose di sì e per circa 46 anni, dal 1968 al 2014, lavorò in quella comunità svolgendo i compiti via via affidatigli: Rettore, Economo, Incaricato dei benefattori e dei parenti dei missionari. E collaborando nelle varie iniziative che fecero del Noviziato saveriano l'attuale apprezzato Centro di animazione missionaria e di spiritualità.

In questa trasformazione P. Ildo curò i contatti con le famiglie dei Saveriani della zona. Assicurò, attraverso il servizio pastorale, la presenza del missionario nelle comunità parrocchiali del territorio. Fece del Centro un vivace tramite di solidarietà con le missioni.

Viene proprio da richiamare Pv 21,28 secondo la Volgata: "L'uomo obbediente canterà vittoria".

Riposi in pace.